

IL PUNTO

**ARMIDA MISERERE
IL VOLTO
INFLESSIBILE
DELLO STATO**

VINCENZO MUSACCHIO

CAMPOBASSO. Ci sono nomi che la memoria istituzionale del nostro Paese tende a relegare in brevi trafiletti, come se bastasse la forma dell'oblio a sedare il disagio provocato dalla loro rettitudine. Armida Miserere, a mio avviso, appartiene a questa categoria.

A ventitré anni dalla sua tragica scomparsa, la sua figura non è soltanto un capitolo doloroso della cronaca giudiziaria italiana: è, piuttosto, un faro di coerenza straordinaria, talvolta spaventosa, nella lotta alle mafie e nella gestione del potere dello Stato. In un Paese spesso abituato ai compromessi grigi e alle trattative consumate in silenzio, Armida Miserere ha diretto le carceri senza mai distogliere lo sguardo. Da Pianosa a Voghera, da Spoleto a Sulmona, ha guidato gli istituti di pena più duri d'Italia. Non lo ha fatto indossando la retorica del funzionario, ma con la fermezza di chi considerava la sovranità dello Stato un principio sacro. Per questo l'hanno chiamata "la donna di ferro": un'etichetta che riduce, e al tempo stesso tradisce, la realtà. Armida non era altro che una servitrice dello Stato che svolgeva fino in fondo il proprio dovere, anche quando il dovere costava la vita. La lotta alla criminalità organizzata si combatte nelle piazze e nelle aule di tribunale, ma trova il suo punto di svolta dietro le sbarre. È lì che lo Stato misura la propria capacità di riaffermare la sovranità oppure di cedere, passo dopo passo, alle gerarchie mafiose. Armida lo sapeva. Introdusse una disciplina rigorosa e applicò il regime [...]

continua a pagina 3

Facciolla sbotta: «Leggo e ascolto ricostruzioni assurde». Mobile e polizia tedesca preparano il sopralluogo a Pietracatella

Ricina, Antonella e Sara non potevano essere salvate

Depositata la consulenza autoptica: confermata l'intossicazione acuta, ravvisati profili di responsabilità sanitaria ma escluso il nesso causale con i decessi. I legali dei medici indagati: «Esito letale inevitabile»

CAMPOBASSO. La consulenza medico-legale conferma l'avvelenamento e sostiene che un diverso approccio terapeutico non avrebbe salvato An-

tonella Di Ielsi e Sara Di Vita. I difensori dei medici guardano all'archiviazione, mentre l'inchiesta sul duplice omicidio entra in una nuova fase con gli

esperti tedeschi impegnati negli accertamenti sui reperti e nel sopralluogo previsto ad agosto nell'abitazione della famiglia Di Vita.

pagina 5

ANTICLONE

**Caldo, attesi fino a 40°C
Da domani bollino rosso**

pagina 6

SPORT

**I Lupi ingaggiano la punta Prado
In tanti allo stadio per abbonarsi**



pagina 20

**Per il Venafrò l'iscrizione è ok
Mister Urbano al Real Gugliese**

pagina 21



Il Consiglio approva il Piano dei rifiuti, «svolta storica»

Dure le opposizioni, Romano: «Non risolve le emergenze»

pagina 2

Ex Unilever, avanti il progetto P2P: dal Mimit altro ok alla riconversione

Il Ministero parla di «concrete opportunità di ricollocazione» per i lavoratori, Di Lucente sottolinea il rispetto del cronoprogramma

pagina 15

DENTRO LA NOTIZIA

PALAZZO VITALE

Scuolabus e van, 20 nuovi mezzi ai Comuni
Investimento da 38 milioni sulla mobilità



CAMPOBASSO. Consegnati 17 scuolabus e 3 van a Comuni e Ambiti sociali.

pagine 3 e 10

TERMOLI KO

Stellantis, ennesima delusione dal tavolo romano: Regione e sindacati imbucaliti

pagine 16 e 17

IL POST INFUOCATO

La *pasionaria* Passarelli spara a zero: «Funzionari in malattia negli uffici per pratiche personali»

pagina 3

Accendi l'estate con Abruzzo Airport

22 buoni motivi per partire!

abruzzo airport

ANNUNCIO DI LAVORO

La società di ingegneria S.P.M. s.r.l., operante nei settori dell'ingegneria, dell'architettura e dell'impiantistica/energetica, per la propria sede di Isernia, RICERCA:

- n°1 ingegnere meccanico/elettrotecnico/settore impianti, anche neo-laureato.

Inviare curriculum autorizzando il trattamento dei propri dati ai sensi del D.Lgs. 101/18 personali all'indirizzo amministrazione@melfiprogetti.it. Per informazioni telefonare al 335.6863190.